

Rischia di essere insabbiata la decisione del pretore

Nuovo blocco per l'ordinanza contro il «mare in gabbia»?

Le capitanerie di porto di Roma e Fiumicino la hanno trasmessa al ministero della Marina mercantile

Mentre per chilometri e chilometri il mare dei romani rimane ancora «in gabbia» tra reti palizzate e muretti, malgrado l'ordinanza del pretore Gianfranco Amendola...

inviata alle capitanerie di porto competenti (quella di Roma e quella di Fiumicino) per essere poi trasmessa ai concessionari degli stabilimenti...

La vicenda è piuttosto complicata: vediamo di farne un po' il riespiogo. Fu proprio il nostro giornale, più di dodici anni fa, con una serie di denunce, a documentare lo scempio che delle coste stava facendo...

Evasiva la risposta del governo su Maccarese

Finalmente, passate le elezioni, il governo ha trovato il tempo di rispondere alle due interrogazioni urgenti e a una sollecitazione...

Una risposta evasiva e deludente, che si comprende bene perché sia stata rinviata al «dopo-elezioni»...

Il governo, in sostanza non ha alcuna proposta da fare per il futuro di uno dei più importanti centri agricoli della regione che viene, anziché lasciato andare in natura...

Il problema, come ha rilevato il compagno Mancini, non è tanto di carattere tecnico, quanto politico, e di questo si è reso conto chiunque abbia seguito la lunga vertenza, aperta dalle organizzazioni dei braccianti...

Intanto, dal bilancio dell'IRI sembra si ricava l'impressione che si stia puntando alla simbolizzazione di Maccarese, affermando che il governo ha tre miliardi in banca di passivo...

È un fatto che 160 ettari di terreno coltivabile sono ancora oggi abbandonati, dalle 5.500.000 capre bestiame lavorano con appena 700 capi...

Tra l'altro, distribuire su diversi chilometri di spiaggia la migliaia di bagnanti può servire sempre ad esaltare l'affollamento delle spiagge libere...

Furibondo dramma della gelosia ieri pomeriggio in un ufficio di piazza Montecitorio

CONSIGLIERE REGIONALE DEL MSI FERISCE UNA DONNA E SPARA CONTRO I POLIZIOTTI

La scenata nello studio del consigliere regionale Edoardo Formisano, a cinquanta metri dalla Camera dei deputati - Barricatosi in una stanza è stato snidato dalla polizia dopo un'ora di battaglia con i gas lacrimogeni - Seminudo ha pronunciato frasi deliranti - Sul posto si è precipitato anche il vicesegretario missino Romualdi - Nessun agente fortunatamente è rimasto ferito



Un'ora di stato d'assedio intorno ad un appartamento, colpi di pistola, gas lacrimogeni, inutili le trattative, infine Edoardo Formisano, 46 anni, consigliere regionale del MSI, è stato ammanettato dagli agenti e portato all'ospedale...

Ieri la prova scritta di italiano nelle medie e nelle elementari

Iniziati gli esami per centomila alunni della scuola dell'obbligo

Oggi la prova di lingua straniera - Pioggia di bocciature nelle classi intermedie - Oltre il 50% lascia gli studi dopo la licenza - Il ruolo dei consigli di circolo e di istituto



Studenti della terza media, ieri mattina, durante la prima prova d'esame: il tema d'italiano

In fretta e furia, dopo i due giorni di elezioni, le scuole medie ed elementari hanno riaperto ieri mattina i battenti per gli esami. Chiusi nelle aule - che ospitano ancora le cabine elettorali montate per il 15 giugno - migliaia di alunni delle medie hanno avuto quattro ore di tempo per dimostrare di «essere padroni della lingua italiana».

Ecco alcuni dei temi affidati ieri a Roma: «Spesso il mio pensiero vola i confini della mia nazione e si porta in terre lontane» «Mi chio ho il cuore pieno di sogni e di speranza che mi auguro di potere realizzare» «Previsioni sul mio futuro» «Le letture che più ti hanno aiutato nella comprensione della società attuale» «Nel giornale che entra in casa giornale e la mia pagina».

Ma, se sono molte le critiche all'esame che conclude il ciclo della scuola dell'obbligo, ancora più anacronistici vengono giudicati quello delle elementari. Ad esso sono costretti circa ottantamila bambini; gli alunni delle seconde,

e quelli delle quinte. Per essi la prova appare più facile, anche se resta, per un bambino, impegnativa. L'esame prevede un compito scritto di solito un dettato seguito dalla composizione della lettera o del testo secondo le prescrizioni ministeriali, si parla dell'anno scolastico passato, e si chiede qualche operazione di aritmetica.

Esami facili, dunque? Promozioni a tutti? Tutti, tutti. Nelle elementari le statistiche parlano di un decimo degli alunni ripetenti, mentre nelle medie la percentuale non è inferiore. A questi dati, già da soli indubbi, vanno aggiunti quelli dell'«bocca a torta» nelle classi intermedie della fascia dell'obbligo. Quest'anno a Roma si sono registrate vette altissime, in alcune scuole persino un terzo degli alunni è stato costretto a ripetere l'anno.

Il problema degli «esclusi», quindi resta aperto: starà ai consigli di circolo e di istituto, insieme alle forze democratiche, affrontarlo l'anno prossimo, perché la scuola, con classi a tempo pieno, corsi di sostegno, strutture sufficienti, faccia un altro passo avanti.

I dipendenti dello stabilimento CILSO in lotta per la difesa del posto di lavoro

Licenziati 14 operai in un oleificio

Sono in lotta i lavoratori della Cilsa, una piccola fabbrica di oli vegetali, per respingere i quattordici licenziamenti che dimerzerebbero il personale dello stabilimento. I licenziamenti della Cilsa sono stati annunciati ad una già lunga catena di provvedimenti patrimoniali contro l'occupazione. È il caso della Romana Infissi, lo stabilimento del settore costruzioni.

di Ancona dove gli operai sono da tempo in lotta contro il tentativo di smobilitazione della Altel di Pomezia, della camericera Bruni, della Pirear del settore chimico e della ceramichiera D'Agostino occupata dalle maestranze contro le minacce al posto di lavoro.

I lavoratori della Cilsa hanno anche denunciato che in realtà all'interno dello stabilimento è possibile la lavorazione di un gran numero di oli vegetali e anche l'imbotigliamento di questi prodotti che invece sono fatti al-

l'esterno. Il padrone, infatti, aveva tentato di giustificare i licenziamenti con la scarsa produzione dovuta all'impossibilità di lavorare l'olio di colza.

condizioni di lavoro spaventose. Solo alcuni giorni fa un operario che lavorava senza alcuna misura di sicurezza su di una impalcatura è caduto morendo sul colpo. Oggi i dipendenti della Cilsa scenderanno in sciopero per due ore e diffonderanno un volantino davanti alle fabbriche della M. di C. chiedendo un impegno solidale di tutti i lavoratori.

Dalle aggressioni all'università alle campagne «moralizzatrici»

«Con il rischio della sua personalità, con il cristallino riflesso della sua onestà, con l'obiettività del risultato della verifica, con il suo temperamento e la sua passione, ha combattuto le sue battaglie, sempre con passione, per che il suo temperamento e la sua passione».

stiche. Consigliere d'amministrazione degli Ospedali riuniti, per mandato del suo partito, in occasione dello sciopero generale per la cassa di novembre del 1969 apprende un sindacalista della CISL e, mentre il consiglio di amministrazione è riunito per decretare una sua deplozazione, si fa «protettore» da una squadraccia convocata per l'occasione. L'episodio, nel libretto elettorale, viene definito un atto «coraggioso» per la normalizzazione della vita ospedaliera romana.

Quali si distinguono per gli insulti e le continue intemperanze contro l'assemblea regionale tanto da meritarsi tre deplozazioni in aula per il suo comportamento. Le sospensioni dal consiglio per aver rovesciato l'urna al termine di una votazione e aver strarso, su alcune sedende, durante il referendum sul divorzio dello scorso anno Formisano torna ai suoi toni di «moralizzatore», tuonando contro un «marchese» che si accinge a deporre l'ultima campagna elettorale per la quale il consigliere missino non ha certo lesinato in denaro acquistando ampi spazi pubblicitari sui giornali di destra della capitale. Chiedono per se il voto si definisce «temperato» dello studio e vengano sempre del proprio lavoro. Su queste sedende, però, il consigliere missino non è mai stato molto chiaro. Ama definirsi: «moralizzatore», venuto su dalla sinistra ma non ha mai avuto una chiara posizione su questa attività «industriale».

Grave lutto del compagno Gasparini. È deceduto ieri, al San Carlo il compagno Oreste Gasparini, 56 anni, operaio di lavoro Flao Gasparini. I funerali si svolgono sabato alle ore 10,30, in via del Vesuvio, 10. La salma sarà tumulata al cimitero di Cave. Il compagno Gasparini a sua moglie Anna Maria e alla figlia Maria, entrambi in cura all'ospedale, la salma sarà tumulata al cimitero di Cave. Il compagno Gasparini a sua moglie Anna Maria e alla figlia Maria, entrambi in cura all'ospedale, la salma sarà tumulata al cimitero di Cave.